

Al linguistico Falcone una classe di russo «Lo chiede il territorio»

Formazione. Al via con il prossimo anno scolastico
Percorso affiancato al francese, già 28 le iscrizioni
La preside: «Esigenza emersa da Università e aziende»

ALICE BASSANESI

Non serve andare lontano per scoprire lingue, culture, storie di mondi lontani dal nostro. Basta aprire le porte del liceo linguistico Falcone di Bergamo, dove i ragazzi studiano e approfondiscono lingue e culture sia europee che extraeuropee grazie a un'offerta formativa composita che, a partire dal prossimo anno scolastico, si arricchirà di un nuovo tassello: quello dell'insegnamento curricolare della lingua russa.

«Da una decina di anni circa – spiega il dirigente scolastico del liceo, Gloria Farisé – è stato inaugurato al liceo il “Progetto Oriente”, l'apertura cioè dei corsi curricolari dell'istituto, grazie anche alla collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo, a lingue extraeuropee: il cinese, il giapponese e l'arabo». Ogni ragazzo che sceglie il percorso liceale al Falcone cioè può scegliere di affrontare nel proprio piano di studi una di queste tre lingue. «Le classi – spiega la dirigente – che hanno come lingua extraeuropea il cinese studiano anche il tedesco, quelle

anche francese, quelle che affrontano l'arabo hanno la lingua spagnola. L'inglese invece è la prima lingua per tutti, mentre gli abbinamenti tra seconda e terza lingua sono stati fatti per motivi di vicinanza culturale».

In questo ambiente già ricco di proposte, dal prossimo anno verrà introdotta un'ulteriore novità. «Negli ultimi anni – dice Farisé – abbiamo valutato l'introduzione di un'ulteriore lingua che possiamo considerare come extraeuropea: il russo. I motivi che ci hanno spinto a valutare quest'ipotesi sono diversi. Sicuramente una richiesta esterna che va in questo senso: sia l'Università che le aziende (che in particolare incontriamo anche per le attività di alternanza scuola-lavoro) ci hanno fatto capire che aprirci in questa direzione sarebbe stato positivo. Noi stessi poi abbiamo verificato che a livello territoriale, nell'ultimo periodo, è aumentata la richiesta di giovani che abbiano tra le proprie competenze anche la conoscenza della lingua russa».

In sostanza aziende e negozi, grazie anche soprattutto all'in-

tà, hanno segnalato questa nuova esigenza. Così l'Istituto, con il favore della Provincia (che pianifica con le scuole l'offerta formativa), ha ideato un nuovo percorso che prevede lo studio della lingua russa affiancato a quello del francese. «Le duellingue – aggiunge – sono state affiancate per motivi culturali: è stato dimostrato che alcuni termini russi sono semplicemente parole francesi adattate alla lingua. Come accade per le altre lingue non si studia solo la grammatica ma settimanalmente viene prevista almeno un'ora di conversazione con madrelingua, docenti cioè che aiutano i ragazzi ad andare oltre gli aspetti linguistici e a capire anche la cultura dei luoghi. Abbiamo presentato la nostra proposta agli Open day e siamo felici del fatto che sia piaciuta, abbiamo avuto 28 iscrizioni a questa nuova classe, che quindi partirà con il prossimo anno scolastico. Trovare gli insegnanti non sarà un problema: sul territorio c'è davvero molto personale qualificato (anche grazie alla presenza sul territorio dell'Università che ha corsi anche



L'ingresso del liceo linguistico Falcone FOTO NADIA GIAVAZZI

■ Con il «Progetto Oriente» il liceo ha piani di studio anche per cinese, giapponese e arabo

■ Per la lingua in cirillico attivi corsi pomeridiani volontari aperti ad altri istituti

Il russo (che in provincia di Bergamo viene insegnato già sia al Romero di Albino che al Maiorani da Ponte di Presezzo ma con impostazioni differenti) non è una novità assoluta per il Falcone, che propone già dei corsi pomeridiani (quindi a partecipazione volontaria).

«Un docente di russo – spiega – tiene dei corsi extracurricolari per quanti sono curiosi di avere un primo approccio a questa lingua, quest'anno è una proposta che offriamo in rete con altri licei: un ragazzo iscritto a una delle scuole che ha aderito all'accordo di rete (Amaldi di Alzano, Sarpi, Mascheroni e Lussana) può rivolgersi a noi».